

## **Chiodi commissaria 19 enti. Costantini (Idv) si complimenta con governatore. Diciannove commissari al posto di 19 consigli di amministrazione.**

È partito ieri in Giunta regionale il processo di riduzione dei costi della politica con il commissariamento di 19 enti strumentali della Regione Abruzzo.

Su proposta del presidente della Regione, Gianni Chiodi, i 19 commissari nominati dalla Giunta regionale sono tutti funzionari interni della Regione che, in veste di commissari, andranno a sostituire nelle funzioni e nei poteri di rappresentanza i consigli di amministrazione.

Gli enti commissariati sono: Arta, Aprt, le tre aziende Adsu, i cinque Ater regionali, Arit, Arssa, Agenzia sanitaria e 6 consorzi industriali, mancando all'appello il Consorzio industriale dell'Aquila.

«Si tratta - ha spiegato il presidente della Regione Gianni Chiodi, al termine della Giunta - del primo atto di quel percorso normativo segnato dal Consiglio regionale nel marzo scorso. I provvedimenti di commissariamento sono di fatto propedeutici ad un generale processo di riorganizzazione che investirà tutti gli enti tranne l'Arit, per il quale il direttore dovrà ancora essere scelto in ottemperanza al bando già pubblicato». In termini finanziari il risparmio della Regione sarà notevole: «Ai 19 commissari - spiega ancora il presidente - verrà riconosciuta un'indennità lorda di 1000 euro al mese oltre al rimborso spese. Mi sembra un risparmio consistente se si pensa ai tanti direttori e componenti del Cda che venivano retribuiti prima di questa delibera». L'indirizzo politico che la Giunta ha voluto dare al suo atto appare, di fatto, un'anticipazione di quello che sarà il percorso di riforma.

«Non avremo - dice il presidente della Regione - consigli amministrazione pletorici e macchinosi e il processo di ristrutturazione degli enti strumentali porterà ad una sensibile riduzione del numero in ragione di una riorganizzazione organica di tutta la macchina amministrativa degli enti strumentali».

### **I COMPLIMENTI DI COSTANTINI**

Il primo a complimentarsi con il governatore è stato il consigliere d'opposizione Carlo Costantini dell'Idv. «Ho criticato ripetutamente Chiodi, soprattutto per la sua incapacità di imporsi e di imporre al sistema della politica abruzzese decisioni forti e coraggiose», ha commentato Costantini dopo la notizia dei commissariamenti.

«Oggi, però, devo esprimere un apprezzamento nei suoi confronti, per la scelta di accogliere nella sostanza le proposte che l'Italia dei Valori ha avanzato in consiglio Regionale. Per essere credibili nell'esercizio dell'opposizione, soprattutto di quella dura ed intransigente dell'Italia dei Valori in Abruzzo, occorre avere anche la capacità di riconoscere il valore e l'importanza di alcune decisioni della maggioranza».

Proprio questa mattina il consigliere dell'Idv, Carlo Costantini, aveva proposto tagli netti nei consigli di amministrazione Ater e Aret e aveva ricordato che i tempi per gli accorpamenti, fusioni o la soppressione degli enti strumentali erano in via di scadenza.

Costantini aveva così annunciato tre proposte di legge.

Le prime due su Aret e le Ater: in una è previsto semplicemente che, nelle more della completa attuazione della L.R. 4/09, ai 30 consiglieri di amministrazione e presidenti da nominare si sostituiscano i sindaci, con funzioni di amministratori unici delle Ater.

«Il risparmio immediato per le casse pubbliche», ha spiegato Costantini, «sarebbe di quasi 2 milioni di euro annui».

Alla guida dell'Aret andrebbe il responsabile pro tempore del servizio regionale Edilizia residenziale.

«Gli amministratori unici», ha chiarito il consigliere d'opposizione, «cesserebbero dalla carica contestualmente alla approvazione della legge di riordino del settore».

Nella seconda parte è prevista, invece, la riforma organica dell'Edilizia Residenziale pubblica, con l'accorpamento di alcune funzioni in capo alla Regione e il trasferimento di altre funzioni, con relative risorse finanziarie, direttamente ai Comuni.

«Con questa seconda ipotesi», ha annunciato sempre Costantini, «il taglio interesserebbe anche 18 revisori dei conti e 6 direttori generali: il risparmio complessivo sarebbe, quindi, di circa 3,5 milioni di euro annui».

Costantini ha predisposto anche la soppressione del C.d.A. della Fondazione Ciapi attraverso la presentazione di una proposta di legge costituita da un unico articolo. «Un C.d.A. che costa almeno 100 mila euro annui e che svolge nella sostanza le funzioni di un amministratore di condominio», ha spiegato Costantini.

